

REPORT PROGETTO "IPDA...iniziamo da qui!"

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

a.s. 2024-2025

Esperto: dott.ssa Natascia Prati

N. **classi** coinvolte: **17** (6 classi prime, 5 classi seconde e 6 classi terze)

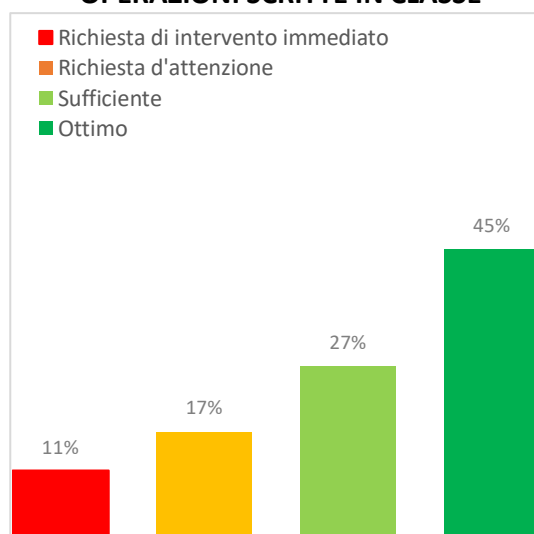
N. **alunni** partecipanti: **365** (122 in classe prima, 119 nelle classi seconde e 124 nelle classi terze)

MATEMATICA

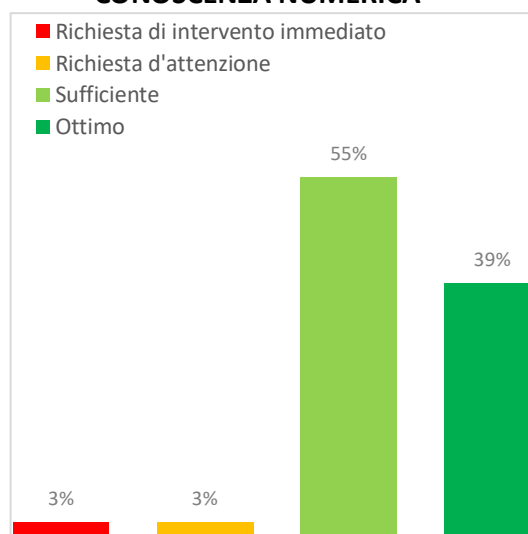
Classi seconde

Prima somministrazione delle prove AC-MT (gennaio 2025): nelle "Operazioni scritte in classe" gli alunni con prestazione sotto la norma rappresentano il 28% (11% a rischio e 17% con richiesta d'attenzione), il 27% risultano sufficienti, mentre il 45% ha ottenuto un punteggio ottimale. Nella "Conoscenza numerica" i risultati sotto la norma risultano il 6% (il 3% con richiesta di intervento immediato e il 3% con richiesta d'attenzione), il 55% ha un punteggio sufficiente, il 39% ottimale.

OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE

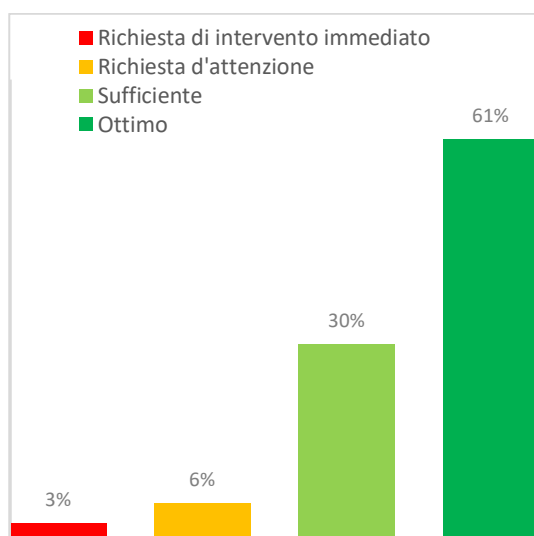


CONOSCENZA NUMERICA

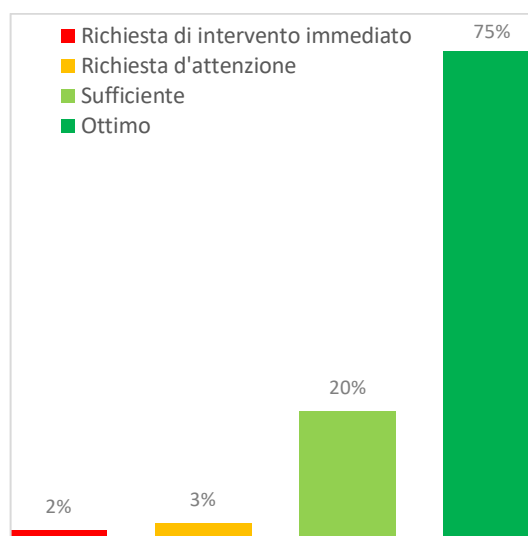


Seconda somministrazione delle prove AC-MT (maggio 2025): nel parametro "Operazioni scritte in classe" il 9% ha avuto una prestazione sotto la norma, rispetto al 28% della prova di gennaio (-19%). I bambini in fascia ottimale passano dal 45% di gennaio al 61% di maggio, incrementando la percentuale del 16%; rispetto alla "Conoscenza numerica" i punteggi sotto la norma risultano il 5%; i bambini in fascia ottimale passano dal 39% a 75%, con un incremento del 36%. Si conclude che il potenziamento effettuato ha influito significativamente sulla prestazione dei bambini in entrambe le aree indagate, in particolare nella conoscenza numerica.

OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE



CONOSCENZA NUMERICA

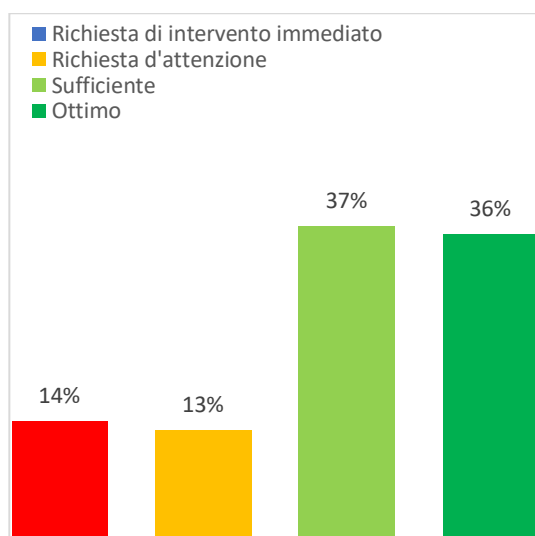


Classi terze

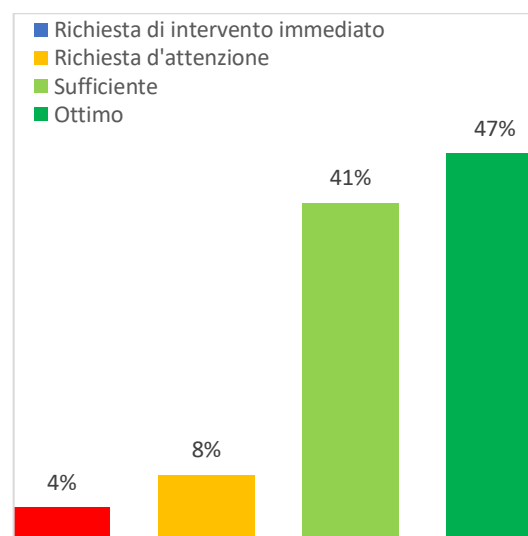
Si riportano i dati della prima e seconda somministrazione effettuate nel precedente anno scolastico, al fine di una valutazione longitudinale dell'intero percorso.

Prima somministrazione delle prove AC-MT (gennaio 2024): rispetto al parametro “Operazioni scritte in classe” emerge una percentuale del 27% sotto la norma (14% in grave difficoltà e 13% con richiesta d’attenzione), il 37% risulta sufficiente, mentre 36% si colloca in fascia ottimale. Nella “Conoscenza numerica” i risultati sotto la norma rappresentano il 12% degli alunni (il 4% con richiesta di intervento immediato e l’8% con richiesta d’attenzione), il 41% ha un punteggio sufficiente, il 47% ottimale.

OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE

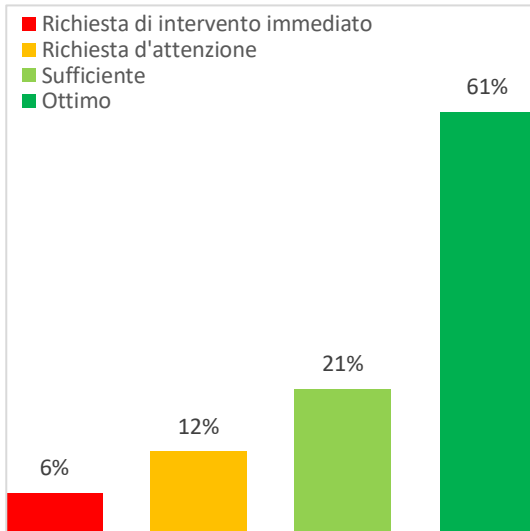


CONOSCENZA NUMERICA

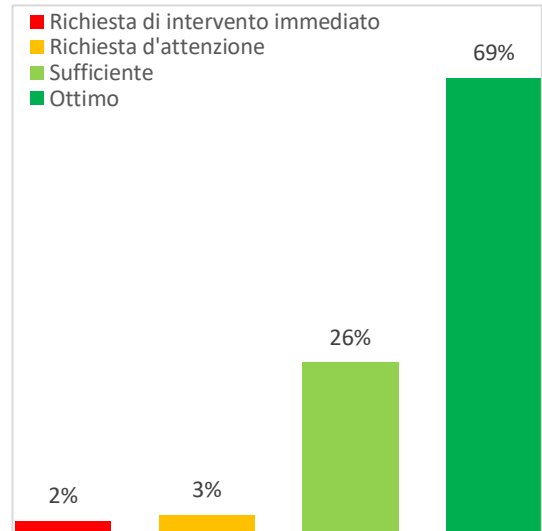


Seconda somministrazione delle prove AC-MT (maggio 2024): rispetto al parametro “Operazioni scritte in classe” il 18% ha avuto una prestazione sotto la norma (6% in grave difficoltà e un 12% con richiesta d’attenzione), rispetto al 27% di gennaio (-9%). I bambini in fascia ottimale passano dal 36% di gennaio al 61% di maggio, incrementando la percentuale del 25%; rispetto alla “Conoscenza numerica” i risultati sotto la norma rappresentano il 5% (con una percentuale a zero di difficoltà gravi); i bambini in fascia ottimale passano da 47% a 69%, con un incremento del 22%. Si conclude che il potenziamento effettuato ha influito positivamente sulla prestazione dei bambini in entrambi i parametri considerati.

OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE

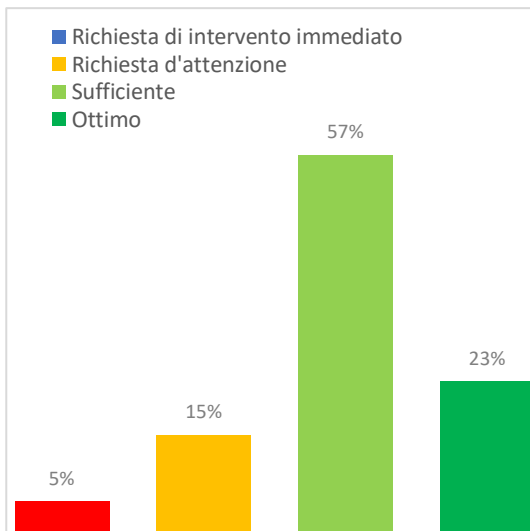


CONOSCENZA NUMERICA

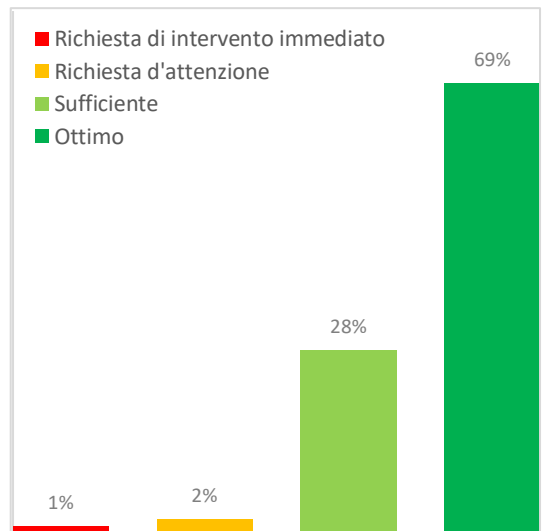


Terza somministrazione delle prove AC-MT (aprile 2025): nelle “Operazioni scritte” l’80% degli alunni ha ottenuto un punteggio adeguato (57% sufficiente e 23% ottimale). Nel parametro della “Conoscenza numerica” gli alunni con un profilo adeguato sono il 97% (il 69% ottimale e il 28% sufficiente), l’1% risulta a rischio. Si denota netto miglioramento in entrambi gli ambiti rilevati, nonostante nel parametro delle operazioni scritte della classe terza siano previste le 4 operazioni (nella prova di seconda vengono valutate solo addizioni e sottrazioni).

OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE



CONOSCENZA NUMERICA

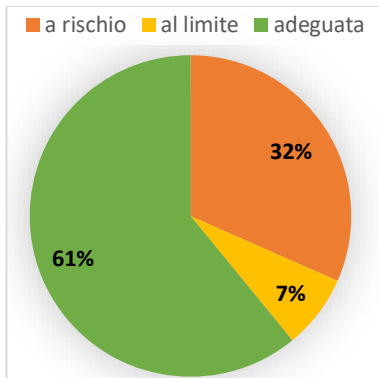


ITALIANO

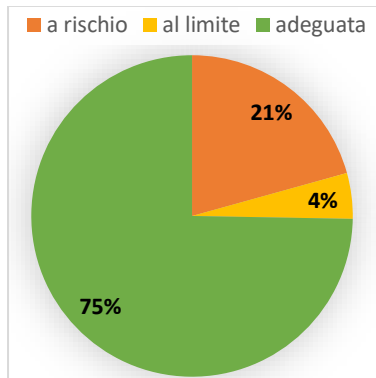
Classi prime

Prima somministrazione Prove Zero (gennaio 2025): nel “Dettato di parole” il 61% ha ottenuto un punteggio adeguato, la percentuale di coloro che presentano un quadro a rischio è del 32%, il 7% è al limite. Nel “Riconoscimento di parole” il 75% degli alunni si colloca nella fascia adeguata, il 4% risulta a rischio e il 21% al limite. Nella prova di lettura “Divisione di parole” il 62% non raggiunge un punteggio sufficiente.

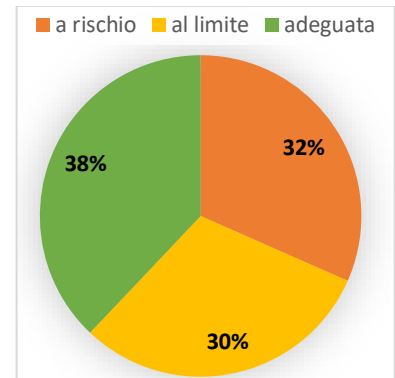
DETTATO DI PAROLE



RICONOSCIMENTO DI PAROLE

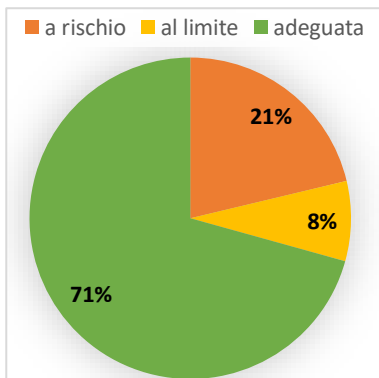


DIVISIONE DI PAROLE

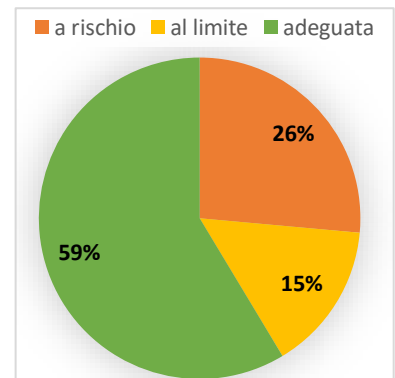


Seconda somministrazione Prove Zero (maggio 2025): si evidenzia un progresso degli apprendimenti sia nella scrittura che nella lettura: nel “Dettato di parole” la percentuale dei bambini adeguati aumenta del 10%, passando dal 61% al 71%; anche nella prova di lettura “Divisione di parole” la percentuale dei bambini adeguati è incrementata passando dal 38% al 59% (+21%). Dimezzata la percentuale dei bambini a rischio (da 30% al 15%). Si denota, pertanto, l’efficacia del lavoro di potenziamento proposto dalle insegnanti in relazione alle difficoltà specifiche dei bambini.

DETTATO DI PAROLE



DIVISIONE DI PAROLE

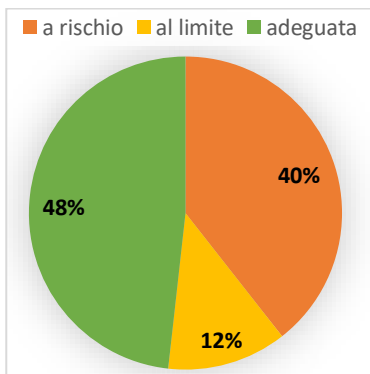


Classi seconde

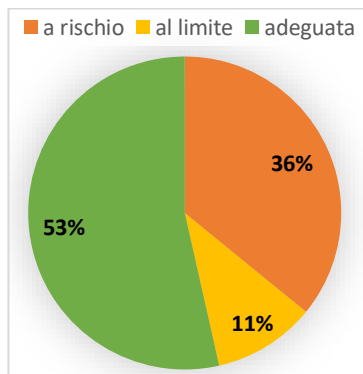
Si riportano i dati della prima e seconda somministrazione effettuate nel precedente anno scolastico, al fine di una valutazione longitudinale dell'intero percorso.

Prima somministrazione Prove Zero (gennaio 2024): nel “Dettato di parole” meno della metà dei bambini risulta ad un livello adeguato (48%), elevata la percentuale di coloro che presentano un quadro a rischio (40%), il 12% è al limite. Nel “Riconoscimento di parole” il 53% degli alunni si colloca nella fascia adeguata, il 36% risulta a rischio e l'11% al limite. Nella prova di lettura “Divisione di parole” la percentuale più elevata riguarda i bambini a rischio (44%), seguita da quella dei bambini al limite (31%), il 25% risulta adeguato.

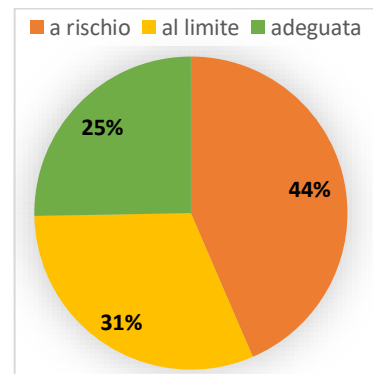
DETTATO DI PAROLE



RICONOSCIMENTO DI PAROLE

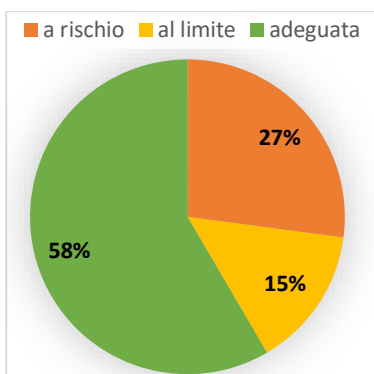


DIVISIONE DI PAROLE

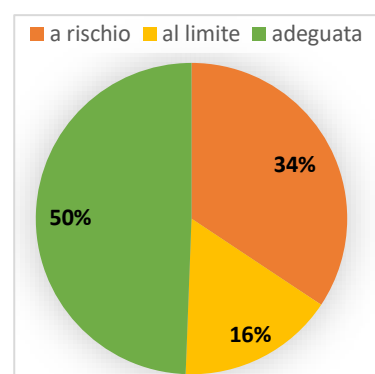


Seconda somministrazione Prove Zero (maggio 2024): si evidenzia un progresso degli apprendimenti sia nella scrittura che nella lettura, nel “Dettato di parole” la percentuale dei bambini adeguati aumenta del 10% passando dal 48% al 58%; nella prova di lettura “Divisione di parole” la percentuale dei bambini adeguati è raddoppiata passando dal 25% al 50%. Diminuiti del 10% i bambini a rischio (da 44% al 34%) e del 15% gli alunni al limite (da 31% a 16%). Si denota, pertanto, l'efficacia del lavoro di potenziamento proposto dalle insegnanti in relazione alle difficoltà specifiche dei bambini.

DETTATO DI PAROLE

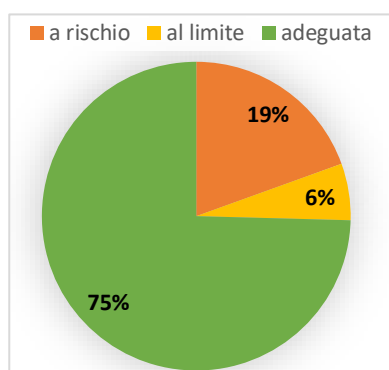


DIVISIONE DI PAROLE

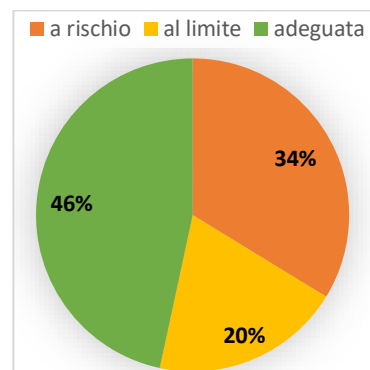


Terza somministrazione Prove Zero (aprile 2025): da un punto di vista longitudinale nelle prove di scrittura ("Dettato di brano") si assiste ad un incremento della percentuale degli alunni con un profilo adeguato (48% nella prima somministrazione, 58% nella seconda, 75% nell'ultima). Nella prova di lettura ("Divisione di parole di brano") emerge un 46% di bambini con prestazione adeguata, mentre il 20% è al limite e il 34% a rischio.

DETTATO DI BRANO

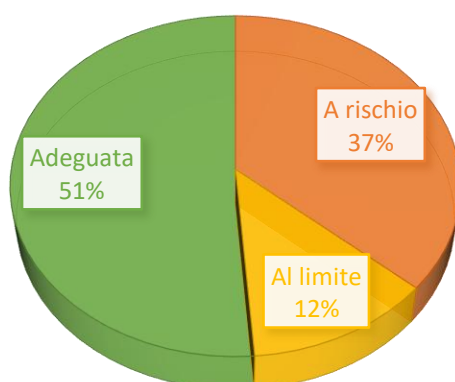


DIVISIONE DI PAROLE DI BRANO



Il "**Punteggio Composito**" rappresenta per ogni alunno la somma dei punteggi ottenuti nelle 3 prove (2 prove in classe prima e 1 in classe seconda). Gli alunni con un adeguato livello di apprendimento della letto-scrittura sono il 51%, mentre il 12% degli alunni è risultato al limite e il 37% a rischio.

PUNTEGGIO COMPOSITO



L'esito conclusivo delle prove non costituisce di fatto una diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), ma solo un'indicazione di possibili fattori di rischio di DSA, sulla base di prove standardizzate previste nel Protocollo Regionale. Alle famiglie dei bambini con una fascia di prestazione a rischio nel punteggio composito è stata somministrata la prova MT di approfondimento per l'abilità di lettura e, in seguito ad eventuale esito inadeguato, è stata comunicata la presenza delle criticità emerse per un'ulteriore valutazione specialistica più approfondita da parte di clinici esperti (psicologi, neuropsichiatri, logopedisti) del Servizio Sanitario Nazionale, qualora non fosse già stata avviata.

CONCLUSIONI

Il lavoro di potenziamento delle insegnanti ha avuto effetti positivamente significativi sull'apprendimento della letto-scrittura e delle abilità di calcolo dei bambini coinvolti nel progetto.